

**<FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA
CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO
RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	GenerAzione Salute APS
TITOLO DEL PROGETTO	Young VIBES 2: promuovere Volontariato, Innovazione, Bene comune, Empowerment e Salute – II edizione
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Distretto Cesena – Valle del Savio (Romagna)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Young VIBES 2 è la nuova edizione, rivista alla luce del monitoraggio, del progetto pilota finanziato dal bando Youz Officina della Regione Emilia Romagna che si è concluso a maggio 2024. Le nuove attività che inizieranno dal 2 gennaio 2025, hanno lo scopo di **rilanciare il tema del volontariato e incentivare il protagonismo nei giovanissimi tramite il Service-Learning (SL)**. L'analisi del contesto cesenate post pandemico ha fatto emergere da una parte l'accentuazione dei possibili precursori del disagio giovanile e, dall'altra, la difficoltà delle associazioni di coinvolgere le giovani generazioni. In particolare si è assistito al cosiddetto *social loss* causato dalle misure di contenimento pandemico che ha portato alla diminuzione delle competenze sociali dei giovani che sembrano aver perso motivazione, entusiasmo, capacità di perseguire obiettivi e lavorare in squadra (Rapporto Giovani 2022). Si rileva inoltre uno scarso ricambio generazionale nelle associazioni cesenate, segnale della progressiva riduzione della partecipazione attiva delle nuove generazioni e di un contesto sociale a rischio isolamento. Nello specifico, i dati AICCON (2019) riportano come oltre 1 volontario su 2 abbia più di 55 anni e soltanto 1 su 8 meno di 30. Alla luce di quanto detto le esperienze di SL possono configurarsi come risposta ai fenomeni di regressione dei rapporti sociali (soprattutto se svolte durante gli studi), nonché di ricambio generazionale per le associazioni che, altrimenti, rischiano di perdere nuove risorse, scollarsi progressivamente da una società sempre più digitale e isolarsi rispetto al contesto territoriale di riferimento a causa della mancanza di un lavoro di rete efficace.

Young VIBES 2 si pone come obiettivi:

1. Aumentare l'interesse per il volontariato, le competenze sociali e relazionali in studenti e studentesse di almeno 2 classi del Liceo Alpi attraverso il coinvolgimento in percorsi di SL;
2. Aumentare la conoscenza reciproca, la condivisione dei valori, lo scambio di competenze, l'azione congiunta tra realtà associative e scuola attraverso la prosecuzione degli incontri del Tavolo di Coordinamento;
3. Migliorare il clima dei contesti associativi supportandone l'analisi dei bisogni interni;
4. Aumentare la conoscenza e la visibilità delle associazioni coinvolte da parte della scuola e delle famiglie attraverso l'ingresso dei giovani nelle realtà associative;

5. Promuovere una sensibilità verso il supporto del benessere giovanile nella comunità educante anche attraverso eventi aperti alla cittadinanza.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

Young VIBES 2 intende rispondere ai rinnovati bisogni formativi dei giovani che chiedono a gran voce PCTO che si configurino come vera esperienza formativa di senso. Partendo da una partecipazione attiva dei giovani studenti e studentesse che hanno preso parte alla prima edizione, sono stati effettuati due *focus group* al fine di valutare criticità e punti di forza. In base a quanto emerso, i giovani chiedono che i percorsi siano ancora più condivisi e incardinati nel percorso scolastico, anche a causa dell'elevata mole di materiale di studio che viene loro assegnata e che rende difficile svolgere al meglio le attività di SL che, invece, è stato da tutte e tutti riconosciuto come un'esperienza utile e densa di significato sociale e di apprendimenti di competenze trasversali. Le informazioni raccolte quindi si tradurranno in più spazi di riflessività (almeno 5 incontri per classe) e in pratiche operative nei tavoli di coordinamento interassociativi e intergenerazionali (almeno 5 incontri) nati dalla prima edizione e destinati a restare attivi in ottica di condivisione di buone pratiche e superamento delle criticità. Studenti e studentesse, così come nella prima edizione, saranno coinvolti in percorsi formativi (almeno 3 incontri) allo scopo di far emergere bisogni inespressi e orientare le azioni future.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Young VIBES 2, le cui attività inizieranno il 2 gennaio 2025 e si concluderanno entro il 31 dicembre 2025, attraverso la metodologia del Service-Learning coinvolgerà giovani studenti e studentesse all'interno delle associazioni partner, in percorsi di volontariato, della durata di circa 20 ore, riconosciuti come PCTO dal Liceo Alpi. La metodologia adottata da Young VIBES unisce, pertanto, l'apprendimento e il servizio (volontariato) reso alla comunità favorendo la partecipazione attiva, il senso di responsabilità verso un problema, il senso di appartenenza ad una realtà no profit, il senso di competenza e di efficacia degli studenti attraverso la possibilità di agire in prima persona, con le proprie risorse, attraverso i principi di convivenza civile e democratica. La **prima fase** del nuovo progetto prevede la formazione rivolta a docenti e operatori, in accordo con le linee guida sul ritiro sociale e il Piano Adolescenza che evidenziano l'importanza di offrire una formazione a tutti gli adulti di riferimento che prendono parte alle azioni di promozione del benessere giovanile. Tale aspetto è centrale in quanto la metodologia del SL prevede momenti di riflessione tra scuola e realtà no profit perché il SL non è una semplice esperienza di volontariato. I processi saranno facilitati e supportati dalle psicologhe di comunità di GenerAzione Salute che, in questa edizione, insisteranno maggiormente sulla formazione rivolta ai docenti, in linea con il "Piano regionale pluriennale Adolescenza" che richiede metodologie che pongano maggiore attenzione agli aspetti relazionali e gruppalì dell'esperienza di apprendimento in grado di rispondere alle trasformazioni generazionali e contrastare l'abbandono scolastico come, in questo caso, il Service-Learning. Dal lato delle associazioni, si prevede di mantenere la formazione che ha consentito alle realtà no profit partner di incrementare la loro stessa consapevolezza rispetto ai bisogni dell'associazione e di riflettere sulle modalità migliori di coinvolgimento delle nuove generazioni. La **seconda fase** consiste nell'analisi dei bisogni di apprendimento delle classi che conduce alla **terza fase** dedicata al *matching* tra bisogni delle classi e bisogni delle associazioni. Nella nuova

edizione, si proporrà un percorso specifico di SL a ogni classe, volto a mobilitare le risorse di gruppo per affrontare il problema/bisogno della realtà associativa assegnata. Viene quindi superato il sistema utilizzato nella prima edizione dove piccoli gruppi di ragazze e ragazzi appartenenti a diverse classi venivano assegnati su più realtà associative, in favore dell'assegnazione di interi gruppi classe a una sola associazione. Tale aggiustamento permetterà un aumento del numero di studenti coinvolti a fronte della diminuzione del numero di ore lavorative per la gestione del progetto. Ad esempio, la classe 4B verrà chiamata a dare risposta al problema/bisogno portato da Rotaract mentre la classe 4C affronterà quanto richiesto da Il Disegno ODV. In seguito all'assegnazione, si apre la **quarta fase** di SL che comprende anche gli incontri formativi con studenti e studentesse e del tavolo di coordinamento. Le classi infatti saranno aiutate, attraverso un percorso circolare di riflessione e azione, a comprendere e ad accogliere le esigenze delle realtà no profit che presenteranno loro un problema/bisogno da affrontare. Ad esempio, nell'edizione passata, a studentesse e studenti coinvolti in AVIS Cesena era stato posto l'obiettivo di trovare nuove strategie comunicative di coinvolgimento dei donatori. I giovani quindi hanno potuto apprendere dall'esperienza diretta per affrontare questo specifico compito, analizzando il funzionamento del circuito di donazione, delle motivazioni che spingono una persona a donare, e trasformando quanto studiato in una grafica convincente che è poi stata scelta a livello regionale per la campagna di sensibilizzazione. In accordo con le linee di indirizzo regionali sul ritiro sociale, è di centrale rilevanza offrire ai giovani esperienze alternative in grado di contrapporsi al crescente senso di isolamento e in cui potenziare le proprie competenze. Young VIBES risponde anche alla necessità di incentivare forme di cittadinanza attiva tra gli adolescenti (Rif. Piano regionale pluriennale per l'adolescenza) offrendo esperienze sul campo efficaci nel potenziare il senso di comunità negli studenti e nelle studentesse che possono decidere di continuare a frequentare le realtà associative anche al termine del progetto (come si è osservato nella prima edizione). Ad esempio, il numero di giovani volontari e volontarie che contribuiscono al confezionamento dei pacchi alimentari del Donacibo non solo è aumentato ma ha trovato un senso nuovo grazie alle attività di riflessione e collegamento con gli apprendimenti curricolari. Nelle esperienze di SL trova spazio anche lo sviluppo della cittadinanza digitale, in quanto i bisogni delle associazioni offrono a ragazze e ragazzi spunti pratici per applicare le proprie competenze digitali in modo responsabile e attivo: è il caso di Avis in cui studenti e studentesse hanno creato una campagna di donazione del sangue mettendo in campo le competenze digitali e grafiche o, come in diverse associazioni, in cui hanno utilizzato i social media per sensibilizzare riguardo a temi sociali, culturali, sanitari e ambientali. Un elemento centrale di continuità del progetto è il Tavolo di Coordinamento interassociativo e intergenerazionale creato nella prima edizione con lo scopo di incrementare la consapevolezza della comunità educante attraverso la condivisione delle informazioni raccolte e delle buone pratiche. Ciò risponde al bisogno di rafforzare la rete territoriale al fine di adottare un approccio sistemico e multidimensionale nella progettazione degli interventi a sostegno degli adolescenti (così come richiamato nelle rilevazioni regionali in tema di ritiro sociale). Alla luce di quanto descritto, anche Young VIBES 2 rientrerà tra le azioni di prevenzione del ritiro sociale e di promozione del benessere giovanile richiamate dalle linee di indirizzo sul ritiro sociale: il percorso di SL permetterà sempre più di potenziare le competenze socio relazionali e di fare un'esperienza di cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento diretto nei bisogni della comunità. Inoltre, la peculiarità di Young VIBES 2 è quella di agire contemporaneamente all'interno di due tra i principali filoni degli interventi preventivi, ovvero il contesto scolastico e quello territoriale. Young VIBES 2 quindi è un progetto che mette al centro i

bisogni degli adolescenti fungendo da ponte tra scuola e terzo settore riuscendo a mobilitare le risorse di entrambi i contesti con il fine di supportare il benessere giovanile. In ultimo, i dati riguardo ai destinatari indiretti (oltre 100 tra cui anziani, animali abbandonati, bambini, famiglie con difficoltà economica e persone diversamente abili) mettono in luce come le azioni di Young VIBES contribuiscano al perseguimento di molteplici obiettivi interconnessi tra di loro e in linea con l'approccio olistico promosso dall'Agenda Globale 2030.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si svolgerà nelle sedi delle varie associazioni coinvolte mentre gli incontri con gli studenti e con il Tavolo di Coordinamento si svolgeranno a scuola o presso la sede di VolontaRomagna Odv.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Young VIBES intende coinvolgere gli studenti e le studentesse di almeno due classi del Liceo Linguistico Alpi. Rispetto alla prima edizione, si effettueranno alcuni aggiustamenti procedurali che permettono un aumento del numero di studenti coinvolti a fronte di un minor numero di ore lavorative per la gestione del progetto. Come nella scorsa edizione, Young VIBES coinvolgerà oltre 100 destinatari indiretti (calcolando solo quelli che è possibile contare) tra cui anziani, animali abbandonati, bambini, famiglie con difficoltà economiche e persone diversamente abili. L'impatto a livello locale del progetto riguarderà un coinvolgimento attivo di almeno 75 tra studentesse e studenti in percorsi di volontariato che diventeranno agenti attivi di cambiamento e che potranno continuare il percorso come volontari e volontarie anche in seguito (circa il 30% degli studenti nella prima edizione ha continuato l'esperienza come volontario). Verrà dato avvio, dunque, ad un consolidamento delle reti associative, locali e istituzionali con il mondo giovanile e il mantenimento del Tavolo di coordinamento interassociativo, con il coinvolgimento di almeno 15 operatori volontari e 3 docenti del Liceo. Inoltre si lavorerà per creare una sinergia con l'intervento Neetopia del Progetto Giovani del Comune che ha lo scopo di sostenere i giovani neet in percorsi di prevenzione dal ritiro e dall'isolamento.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

E' prevista una partnership con AVIS CESENA ODV, Rotaract Club Cesena, Associazione Il Disegno ODV, Fondazione Romagna Solidale ETS, Il Pellicano ODV e Aquilone di Iqbal.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

E' già attiva una convenzione formale con il Liceo Linguistico "Ilaria Alpi" di Cesena che lo scorso maggio, in vista della ripartenza delle attività di progettazione e degli incontri del tavolo di coordinamento e formazione, ha inserito Young VIBES nel PTOF. VolontàRomagna Odv continuerà a sostenere e dialogare l'intervento come nella scorsa edizione offrendo i propri spazi e la propria consulenza durante l'implementazione. L'Università di Bologna, nel Dip. Di Psicologia, ha supportato il progetto come consulenza scientifica nella precedente edizione e nella formazione. Questo anno parteciperà con la formazione e con la ricerca valutativa inviando tirocinanti in specializzazione. Inoltre si lavorerà per creare una sinergia con l'intervento Neetopia del Progetto Giovani del Comune che ha lo scopo di sostenere i giovani neet in percorsi di prevenzione dal ritiro e dall'isolamento.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Prima dell'avvio del progetto, si valutano i contesti territoriali (terzo settore e scuola) attraverso dati e osservazioni. Durante il progetto, si prevede la somministrazione di un questionario ai docenti e agli operatori coinvolti nella prima fase di formazione per indirizzare i futuri moduli formativi. Nella fase di analisi dei bisogni delle classi e delle associazioni, si prevede la conduzione di focus group con le associazioni e di interviste ai docenti. Si prevedono questionari ex ante ed ex post sulle soft skills e sul senso di comunità, appartenenza e self efficacy a studenti e studentesse, oltre che questionari di gradimento ai partecipanti.

Nel corso del Service-Learning, si utilizzano diari di bordo e griglie di raccolta dati sulle attività del progetto. La condivisione dei dati e degli indicatori (n° nuove associazioni e volontari) nel tavolo di coordinamento fungono da monitoraggio costante.